

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA, INFANZIA e NIDO INTEGRATO “S. ANTONIO”
Via della Balduina, 292/296 – 00136 – ROMA
Cod. Mecc. RM1A073004 RM1E19000L
Tel. 06/354 97 606 e-mail: mdcromamm@tiscali.it
www.scuolasantonioroma.it

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ DI TIROCINIO

*L’Istituzione scolastica è stata accreditata ad ospitare tirocinanti dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria LM85bis.
La scuola ospita anche tirocinanti provenienti dai seguenti percorsi di laurea LM85, LM50, L19.*

Premessa

Il tirocinio è finalizzato alla costruzione di una professionalità docente che integri competenze teoriche ed operative e che, nel contempo, sia capace di rimodellarsi di fronte alla trasformazione della domanda di formazione.

In questa prospettiva l’attività di tirocinio del nostro Istituto – Scuola paritaria S. Antonio di Roma - si configura come “pratica riflessiva di apprendimento dall’esperienza”, consentendo il necessario *feedback* tra concreta esperienza nella scuola e formazione teorica del tirocinante.

Il tirocinio deve rappresentare una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: i tirocinanti, per i quali esso rappresenta un’occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; i docenti, per i quali esso rappresenta un’occasione di confronto tra la loro professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e nel contempo costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; gli alunni, per i quali la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive; l’università, per la quale esso rappresenta un’occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

Finalità

Le finalità generali del tirocinio – che costituisce un momento fondamentale nel percorso di formazione di un insegnante – possono così essere articolate:

- affinamento, tramite la riflessione in situazione e sulla situazione, delle conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione;
- riflessione sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia, tramite l'osservazione guidata del comportamento esperto;
- sviluppo della capacità di problematizzare l'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive;
- analisi delle motivazioni personali, anche in relazione all'acquisizione della consapevolezza emotiva che la professionalità in tale settore costantemente richiede.

Competenze attese

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di:

- competenze disciplinari
- competenze psico-pedagogiche
- competenze metodologico-didattiche
- competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- competenze linguistiche di lingua inglese
- competenze digitali
- competenze organizzative e relazionali
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi

Il tirocinio si pone fondamentalmente i seguenti obiettivi specifici:

- osservare per capire la realtà scolastica;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle indicazioni dei testi normativi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
- fornire l'occasione per un confronto ed uno scambio di buone pratiche tra tutti i soggetti coinvolti;
- mettere al centro del proprio lavoro gli alunni, da considerare come futuri cittadini a cui fornire strumenti per comprendere il proprio sé in tutti i contesti in cui agisce e per interpretare il mondo;
- osservare, analizzare e partecipare ad azioni didattiche che promuovano l'integrazione degli alunni con disabilità e dei soggetti portatori di bisogni educativi speciali;
- riflettere sul significato e sul ruolo dell'essere insegnante oggi, anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea;
- potenziare, tramite l'esperienza e la pratica diretta, la conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
- consolidare le capacità di analisi – progettazione – sperimentazione - verifica;
- affinare le modalità comunicative verbali e non verbali.

LUOGO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il tirocinio è da espletarsi nei tempi previsti, nel rispetto degli anni di corso e del monte ore stabiliti da ciascun corso di laurea, e viene effettuato presso la nostra sede scolastica di Roma in Via della Balduina 292/296; è seguito dai tutor dei tirocinanti, docenti individuati dal DS tra i docenti dell'Istituzione scolastica sulla base della loro disponibilità, del *curriculum* e dell'incarico di insegnamento (art.2 del D.M. dell'8 novembre 2011) e scelti in sede collegiale (Collegio dei Docenti del 26/02/2024).

Organizzazione

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: **tirocinio diretto**, nell'istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, ed **indiretto**, di riflessione sull'esperienza.

Esso si svilupperà in due fasi:

- una prima di carattere osservativo-riflessivo;
- una seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare in azione gli insegnanti. Nella seconda fase, interverrà in classe, inizialmente in modo parzialmente attivo, ad esempio per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo; infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento didattico ed assumendo successivamente responsabilità diretta nel proporlo alla classe.

Metodologia

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della **ricerca-azione** in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, e che eventualmente attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

Ulteriori metodologie formativo-didattiche:

- **Modellig**: il tirocinante osserva le competenze del docente al lavoro;
- **Coaching**: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti *feedback*;
- **Scaffolding**: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- **Fading**: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al docente.

PATTO FORMATIVO

Il **Tutor** deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Responsabile ai tirocini nella persona del DS;
- presentarsi in modo chiaro e trasparente ed essere sempre coerente;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante all'atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del Tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- portare a conoscenza del Tirocinante il codice deontologico dell'insegnante;
- attestare la presenza del tirocinante;
- redigere la relazione finale al termine dell'attività di tirocinio.

Il **Tirocinante** deve:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli Insegnanti Ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o ad altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo privo di schemi mentali pregressi;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative all'Istituto di cui venga a conoscenza ed in riferimento a tutto quanto concerne la normativa sulla *privacy* e sul trattamento dei dati sensibili dei singoli alunni;
- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- L19 per tirocinio Scuola dell'infanzia e nido integrato (0-6).
- L50 e L85 per tirocinio in Scuola dell'infanzia e Scuola primaria.
- L85 bis per tirocinio in riferimento a posto comune nella Scuola primaria e dell'infanzia.
- tirocini in riferimento a posti di sostegno.
- in sede è presente un laboratorio di informatica.
- la scuola promuove l'applicazione della didattica digitale integrata e l'utilizzo delle TIC: ogni aula è dotata di LIM.
- la scuola lavora per progetti, soprattutto in tema di inclusione sociale e nell'ottica di promuovere le discipline STEAM sin dalla prima infanzia.
- partecipazione dell'Istituzione scolastica alla rilevazione degli apprendimenti nazionali: la scuola riflette sistematicamente sugli esiti delle prove INVALSI.
- Il responsabile delle attività di tirocinio c/o codesto Istituto scolastico è la Coordinatrice didattica Dott.ssa Maria Francesca Picella
- La docente tutor per la Scuola dell'Infanzia è la maestra Ada Terra
- Il docente tutor per la Scuola Primaria è il maestro Giorgio Venditti